

Il caso

Attentato contro la EffeDue: sono stati gli operai a evitare il disastro

# Val Susa, appiccate le fiamme a due mezzi del cantiere Tav

**F**ALLITO attentato alla EffeDue di Susa. L'altra notte un gruppo di persone ha tentato di dare fuoco a un camion della ditta che lavora per il cantiere di Chiomonte. Come già avvenuto in passato, in attacchi contro altre ditte sempre legate alla Tav, i vandali hanno cosperso le ruote con la diavolina, una sostanza altamente infiammabile. A prendere fuoco però, probabilmente perché la diavolina ha fatto cilecca, sarebbero stati solo gli pneumatici. E' il secondo attentato nel giro di pochi mesi. Sull'accaduto indagano i carabinieri e la Digos. Il titolare della ditta,

che ha presentato denuncia per danneggiamento, ha detto di non aver mai ricevuto minacce. Il clima resta comunque teso. Le indagini, coordi-

---

**Esposito (Pd):  
"L'ala violenta  
del movimento  
adesso usa  
i metodi mafiosi"**

---

nate dai pm Andrea Padalino e Antonio Rinaudo, sono indirizzate verso le frange estreme del movimento No Tav.

«Nella valle di Susa — de-



**L'AZIENDA**

I mezzi danneggiati nel piazzale della EffeDue

nuncia il parlamentare del Pd, Stefano Esposito — opera di fatto contro le imprese una mafia senza pizzo. Quello dell'altra notte non è l'ennesimo atto violento e intimidatorio nei confronti delle aziende che lavorano per la Tav. I gruppi più violenti del movimento hanno abbandonato lo scontro frontale e la strategia degli attacchi al cantiere, per adottare una modalità di lotta tipicamente mafiosa: in questo caso non si tratta di riscuotere il pizzo, ma di intimidire le imprese per costringerle a non lavorare più».

(e.d.b.)